



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 12/01/2015**

*Articoli pubblicati dal 10/01/2015 al 12/01/2015*

**IN VALLE VENTI AZIENDE "PERICOLOSE"**

## In Valle venti aziende "pericolose"

**VALLE OLONA** - Finchè dal cielo piove carta a causa di un incendio in azienda - come accaduto ieri mattina a Gorla - può sembrare quasi la scena di un film, senza alcun pericolo per la salute dei residenti in zona. La verità, però, è che nella zona della Valle Olona, così come in tutta la provincia di Varese, le aziende a rischio, che potrebbero causare problemi anche alla popolazione del territorio, sono numerose. Lo sanno bene gli esponenti di Legambiente, **Andrea Barucci** e **Flavio Castiglioni**. Il Cigno verde tiene costante monitorata la situazione, con particolare attenzione al territorio. «Devo dire - afferma Barucci - che oggi per assurdo i rischi maggiori si hanno nella fase di trasporti. La produzione, pur con tutte le cautele del caso, ha fatto passi in avanti importanti sul fronte sicurezza».

Attenzione che viene in qualche modo cer-

tificata anche da Arpa Lombardia, che classifica e analizza i siti produttivi anche in base al loro impatto ambientale e al loro livello di pericolosità. Sono ben novanta le aziende che, in tutta la provincia di Varese, sono soggette ad autorizzazione unica ambientale. Tra queste una ventina sono distribuite in Valle Olona, tra Cairate, Castellanza, Fagnano, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Olgiate Olona e Solbiate Olona.

Alcuni di questi impianti di produzione, sette su venti per la precisione, risultano tra quelli considerati a rischio di incidente rilevante, anche se non è il caso della cartiera di Gorla. Uno stabilimento è a Rischio di Incidente Rilevante - spiega Arpa Lombardia - se detiene sostanze e/o preparati pericolosi in quantitativi superiori alle soglie previste dall'Allegato I del decreto stesso. La presenza può essere reale o pre-

vista e le sostanze o i preparati pericolosi possono essere presenti come materia prima, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di incidente. Stabilire l'entità del rischio non è operazione semplice. Arpa, da parte sua, effettua controlli nelle aziende con cadenza annuale. E' fondamentale identificare e individuare tutti i possibili eventi anomali di un'attività, stimare la frequenza e la probabilità di accadimento di un determinato incidente, determinare l'estensione e la gravità delle conseguenze. Una volta individuato, è possibile diminuire il "rischio" tramite misure di prevenzione intervenendo sui fattori che lo determinano, ad esempio rendendo più efficaci le misure di prevenzione di tipo tecnico, impiantistico, procedurale e organizzativo.

**E.Spa.**



pubblicato il 10/01/2015 a pag. 30; autore: Emanuela Spagna

## LEGNANO CONTRO IKEA, VIA AL PRIMO ROUND

Ieri udienza con i giudici del Tar che si sono riservati alcune settimane per esaminare il caso

# Legnano contro Ikea, via al primo round

Ieri udienza con i giudici del Tar che si sono riservati alcune settimane per esaminare il caso

LEGNANO - Certe decisioni necessitano di tempo, specialmente quando si tratta di argomenti delicati, come nel caso della battaglia del Comune di Legnano contro il nuovo punto vendita di Ikea nell'Altomilanese (con annessa galleria commerciale). Meglio pensarci sopra. Così, spesso e volentieri, i giudici si "riservano". Ed è quello che hanno fatto, ieri, i giudici del Tar, **Tribunale Amministrativo Regionale**, dopo aver ascoltato il ricorso (con tre diverse impugnazioni) della giunta Centinaio rispetto alla situazione procedurale relativa all'accordo di programma destinato a dare il via libera all'ambizioso piano del colosso del mobile low-cost svedese che prevede un investimento di oltre 250 milioni di euro.

«Credo che entro un paio di settimane avremo un primo pronunciamento del Tar. Più avanti, ad inizio estate, invece, avremo il secondo pronunciamento», ha dichiarato ieri il legale del Comune di Legnano, l'avvocato **Giuseppe Salerno**.

In estrema sintesi, i giudici amministrativi decideranno a stretto giro di posta l'impugnazione della giunta legnanese che riguarda il presunto "silenzio" da parte del presidente della Regione Lombardia, **Roberto Maroni**, rispetto alle reiterate richieste di essere ammessi al-



L'area tra Cerro Maggiore e Rescaldina dove dovrebbe sorgere il punto vendita di Ikea (PubbliFoto)

la procedura di accordo di programma. «In sede di udienza abbiamo contestato il comportamento della giunta Maroni. Non rispondendo alle nostre istanze, il Pirellone ha per certi versi fatto venire meno il rapporto di collaborazione leale e corretta che dovrebbe sempre esserci tra enti pubblici», ha argomentato il legale.

Oltre a lui, durante l'udienza, hanno preso la parola anche i legali di Regione Lombardia, del Comune di Cerro Maggiore e di CR Sviluppo Srl, l'operatore che ha presentato il progetto Ikea. Nel corso dell'udienza, l'avvocato Salerno ha inoltre impugnato due comunicazioni con cui un funzionario della Regione e del Comune di Cerro Maggiore avrebbero fatto da scaricabarile di fronte alle richieste di Legnano: nella prima comunicazione, un dirigente regionale avrebbe sì riconosciuto per iscritto il diritto della giunta di Legnano di partecipare alla procedura di accordo di programma, delegando però la decisione definitiva al Comitato per l'accordo di programma, organismo formato da tutti i soggetti pubblici coinvolti più o meno direttamente dal progetto Ikea (riunitosi per il momento una sola volta, all'atto del suo insediamento, la bellezza di tre anni fa, ndr); nella seconda, il Comune di Cerro Maggiore avrebbe rassicurato i vertici di Palazzo Malinverni sul fatto che ogni decisione sulla domanda di ammissione del Comune di Legnano sarebbe stata rimessa al Comitato per l'accordo di programma. Su entrambe queste ultime due impugnazioni, i giudici del Tar scioglieranno la riserva non prima di giugno.

Luca Testoni

pubblicato il 10/01/2015 a pag. 34; autore: Luca Testoni

Cronaca

In breve

## MOSTRA DI D'AURIA E CUSATO

### IN BREVE

#### **MOSTRA DI D'AURIA E CUSATO**

Domani, alle 11, s'inaugura a Villa Pomini di Castellanza, una mostra di Gaetano D'Auria ed Elisabetta Cusato dal titolo "Diario Quotidiano". La mostra resterà aperta fino al 31 gennaio con i seguenti orari: venerdì-sabato 15-19, festivi 10-12/15-19. L'ingresso è libero.

*pubblicato il 11/01/2015 a pag. 28; autore: non indicato*

**Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca**

I vertici dell'associazione contestano la lettura

**CONSUMO DI ACQUA ALLA PRO LOCO MAXI BOLLETTA E PASTICCIO AGESP**

I vertici dell'associazione contestano la lettura

**Consumo di acqua alla pro loco  
Maxi bolletta e pasticcio Agesp**

CASTELLANZA – Oltre mille euro di acqua consumata in tre anni nella sede della Pro Loco? Da non credere: potrebbe essere solo se i soci si facessero la doccia ogni giorno... E' evidente che qualcosa non va nelle rilevazioni di Agesp, cosicché i vertici dell'associazione hanno deciso di vederci chiaro, contestando la lettura del contatore ad Amiacque, il nuovo gestore, e segnalando il caso al Comune, i cui funzionari hanno promesso: «Faremo approfondimenti, ma ci vorrà tempo». E' davvero singolare la situazione in cui si è trovata la Pro Loco, che senza rendersene conto ha pagato – per chissà quanto – bollette troppo elevate rispetto agli effettivi consumi d'acqua. I soci se ne sono accorti quando è arrivata la prima fattura di Amiacque, subentrata ad Agesp da poco tempo, che indica una lettura del contatore decisamente più alta rispetto alle effettive cifre: 3085 invece di 2083. Com'è possibile?

I funzionari di  
Amiacque:  
faremo  
verifiche ma ci  
vorrà tempo

La prima è che il letturista abbia letto male, facendo confusione coi numeri. E' molto più probabile, però, che per un errore di Agesp sia stata effettuata una registrazione sbagliata e che da allora si sia continuato a fatturare più del dovuto. Una vicenda piuttosto complicata.

Prima del 2012, infatti, il contatore era intestato al Comune, mentre la prima bolletta a nome della Pro Loco ammontava a soli 17,50 euro; nel 2013 non sono state emesse fatture e dal 2014 sono cominciate a pervenire bollette di 110 euro circa alla volta. Che qualcosa non funzionasse, del resto, è dimostrato anche dal fatto che, prima di intestare il contatore alla Pro Loco, il presidente era stato chiamato in comune per chiedere spiegazioni su una fattura di ben 1500 euro. Senza contare che su una bolletta è addirittura indicato "nono trimestre". Insomma, un pasticcio bello e buono, che ci si augura venga risolto quanto prima. Intanto Amiacque ha chiesto alla Pro Loco di pagare la sua prima bolletta: «Procederemo con eventuali rimborsi successivamente».

**Stefano Di Maria**

pubblicato il 11/01/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

**Cronaca**

PULIZIA, LAVORATORI IN SCIOPERO

## Pulizia, lavoratori in sciopero

CASTELLANZA – (s.d.m.) Disagi in vista, quest'oggi, per lo sciopero dei lavoratori delle cooperative che svolgono le pulizie e si occupano della custodia negli immobili comunali per conto della municipalità e di Castellanza Servizi. Sembrava che il malcontento fosse cessato con le assunzioni i cui termini erano identici (o quasi) a quelli praticati in passato, invece non è così. «I dipendenti – spiega **Beppe Tampanella**, del sindacato Adl Milano – si trovano costretti a scioperare per la totale sordità espressa sia dai committenti che dalle società Jolly Service e Ozanam affidatarie del servizio: i lavoratori, infatti, devono ancora sopportare pesi e condizioni normative ed economiche capestro, con la forzata applicazione di contratti non rispettosi delle minime condizioni previste dal Contratto nazionale Pulizie e Multiservi-

zi, previsto per il settore e applicato precedentemente dalla società uscente dall'appalto». Dopo un mese dall'avvio dello stato di agitazione che invitava le società appaltatrici e le committenze a un tavolo di trattativa congiunto per la soluzione della vertenza, i dipendenti hanno deciso di iniziare un percorso più incisivo per far valere le loro ragioni: oggi non saranno assenti dalle strutture del Comune, PalaBorsani in primis, ma sciopereranno comunicando con la cittadinanza e con gli utenti per spiegare lo stato di disagio con cui svolgono le loro mansioni. «Faremo così pressioni sull'amministrazione comunale rimasta in silenzio fino ad oggi – rimarca il sindacalista – Ciò affinché possa essere sanata un'ingiustizia col buon senso, al posto di limitarsi a cause legali che, se pur vinte, ricadrebbero comunque sul cittadino di Castellanza».

*pubblicato il 11/01/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria*

**Cronaca**

## RIFIUTI NON RITIRATI, LA PROTESTA SI ALLARGA

Oltre Castegnate altre zone segnalano il problema. Sieco: "Sbagliati i giorni"

# Rifiuti non ritirati, la protesta si allarga

Oltre Castegnate altre zone segnalano il problema. Sieco: sbagliati i giorni

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) - Si estende la protesta per il mancato recupero dei rifiuti non ritirati nei giorni festivi. Sembrava un caso isolato quello di alcune strade del rione di Castegnate, dove sabato scorso - giorno di recupero della festività del primo gennaio - non sono passati gli operai che avrebbero dovuto raccogliere l'umido e il sacco viola munito di microchip. Nei giorni scorsi altri cittadini hanno segnalato che in altre parti della città, anche all'inizio di questa settimana, si sono verificati disagi. E' successo sempre con l'indifferenziato, in certe strade non prelevato due volte di

seguito, e anche con la carta, le cui quantità sono aumentate nel periodo delle feste fra involucri di panettoni e carte regalo. Risultato: in certe palazzine è stato prelevato tutto mettendolo in cantina, sperando nella prossima data di ritiro... L'amministratore unico di Sieco **Antonio Frascella** ha spiegato qualche giorno fa a *Prealpina* che «non sono stati ritirati solo i rifiuti esposti nel giorno sbagliato». In effetti, secondo un cittadino che ha commentato numerosi post sulla pagina "Sei di Castellanza se...", ci sarebbe stato un fraintendimento: «I recuperi indicati nel volantino del Comune ri-

guardavano solo le zone nelle quali il ritiro era previsto nei giorni festivi; non erano quindi comprese quelle in cui il ritiro cadeva nei giorni feriali». «Ciò che dice Frascella non è credibile - contesta **Giuliano Vialetto** - A mio giudizio accampa scuse, perché l'inefficienza c'è stata eccome: ci sono strade, come via Santa Liberata, dove i rifiuti sono stati raccolti a macchia di leopardo: non si capisce perché, dal momento che non erano stati ritirati il primo gennaio e il recupero era previsto il 3. Li abbiamo quindi esposti correttamente, nel rispetto del calendario distribuito alla cittadinanza».



Rifiuti non raccolti (foto Blitz)

pubblicato il 11/01/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

SCIOPERO DELLE "RAMAZZE" CON PRESIDIO AL PALABORSANI

Braccio di ferro sul contratto dei lavoratori che assicurano la pulizia dell'impianto

# Sciopero delle "ramazze" con presidio al PalaBorsani

Braccio di ferro sul contratto dei lavoratori che assicurano la pulizia dell'impianto

CASTELLANZA - Sciopero degli addetti alle pulizie del Comune ieri mattina al PalaBorsani. **Mina Benedetto, Sabrina Benedetto, Piera Russello, Michele Camardo, Edmondo Sponga, Brunello Argirò e Antonio De Bernardi** hanno voluto mobilitare l'opinione pubblica durante le gare di ballo liscio per far sapere cosa sta accadendo: sono lavoratori delle cooperative che tramite appalti si occupano delle pulizie in edifici comunali. «I dipendenti - spiega **Beppe Tampanella**, del sindacato Adl Milano - si trovano costretti a scioperare per la totale sordità espressa sia dai committenti che dalle società Jolly Service e Ozanam affidatarie del servizio: i lavoratori, infatti, devono ancora sopportare pesi e condizioni normative ed economiche capestro, con la forzata applicazione di contratti non rispettosi delle minime condizioni previste dal Contratto nazionale pulizie e multiservizi, previsto per il settore e applicato precedentemente dalla società uscente dall'appalto». Dopo un mese dall'avvio dello stato di agitazione che invitava le società appaltatrici e le committenti a un tavolo di trattativa congiunto per la soluzione della vertenza, i dipendenti hanno deciso di iniziare un percorso più incisivo per far valere le loro ragioni. Al PalaBorsani ieri mattina non

si è visto nessun rappresentante dell'Amministrazione comunale guidata da **Fabrizio Farisoglio** (né dell'opposizione) né delle cooperative coinvolte. Alcuni dipendenti tramite diverse cooperative che si sono succedute nel tempo, da tredici anni, altri da otto e qualcuno da un paio. «Questi contratti lasciano basiti perché sono il preludio del licenziamento - spiega il sindacalista -. Domani mattina

(oggi, ndr) incontriamo i legali del sindacato per valutare le prossime azioni: nel frattempo dato che si tratta di un ente pubblico e i soldi per pagare lo stipendio dei lavoratori sono dei cittadini, abbiamo deciso di informarli». Secondo Tampanella che sta seguendo la vicenda da mesi i problemi nascono quando il Comune di Castellanza e Castellanza Servizi pubblicano il nuovo bando di gara per la gestione del-

le pulizie. «Il caso è scoppiato perché nel precedente appalto il Comune spendeva 6mila euro al mese, ora nel capitolato pur avendo aumentato i servizi richiesti spende 4mila euro al mese: facendo i conti è evidente che i dipendenti della cooperativa sono davvero al limite salariale. Molte aziende hanno rinunciato rispetto a un bando di gara simile: ogni affermazione è documentata». I lavoratori percepiscono 4 euro l'ora, guadagnando circa 600 euro al mese. «Le cooperative sociali che devono tutelare le fasce deboli della società - continua il responsabile sindacale - . Invece ci ritroviamo davanti a un muro di gomma: nessuno ascolta i lavoratori. Qualcuno pensa che dovremmo ricorrere al Tar anche perché sarebbe da verificare la modalità di l'assegnazione dell'appalto, ma non è il compito del sindacato. I lavoratori hanno altri strumenti, partendo dallo sciopero fino alle vie legali: del resto c'è anche un verbale di accordo fra le parti firmato alla direzione territoriale del lavoro di Varese che non è mai stato rispettato». Conclude Tampanella: «Se non ci ascolteranno, settimana prossima siamo pronti a lanciare un appello al presidente del Legnano Basket **Marco Tajana**: la squadra gioca in casa al PalaBorsani».

Manifestazione di protesta in occasione delle gare di ballo liscio

Sindacati in campo Amministratori comunali assenti



Sit-in di protesta, ieri mattina, fuori dal Palazzetto dello sport di Castellanza, per le condizioni di lavoro (foto Blitz)

Veronica Deriu

pubblicato il 12/01/2015 a pag. 16; autore: Veronica Deriu

Cronaca



**PARTE COL PIEDE GIUSTO LA CASTELLANZESE DI SCANDROGLIO**

**Dopo un primo tempo di studio i neroverdi dilagano con la Base in 10. Il mister: «Pensiamo alla prossima»**

# Parte col piede giusto la Castellanzese di Scandroglio

*Dopo un primo tempo di studio i neroverdi dilagano con la Base in 10. Il mister: «Pensiamo alla prossima»*

**CASTELLANZESE-BASE 96**

**4-0**

**CASTELLANZESE (4-2-3-1):** Borroni, Pisoni, Zampieri, Bosetti, Ricci, Nardone (35' s.t. Simone R.), Tartaglione, Fedeli, Ruggeri (16' s.t. Carotenuto), Pires, Ba (29' s.t. Bresolin). A disposizione: Macchi, Simone A., Rimoldi, Franco. All.: Scandroglio.

**BASE 96 (4-3-1-2):** Giraldi, Meroni (36' s.t. Franzoso), Molteni, Cavallini, Piva, Galimberti, Ciappesoni (25' p.t. Brambilla), Marnardi, Tagliabue (10' s.t. Santoro), Corsi, Borilli. A disposizione: Ballabio, Grassi, Sala, Porta. All.: Clerici.

**Arbitro:** Castellano di Bergamo (Bissi di Milano e Luciano di Milano).

**Marcatori:** s.t. 3' Ba, 5' Bosetti, 13' Tartaglione, 25' Nardone (C).

**Note:** Terreno in perfette condizioni e clima sereno. Spettatori circa 40. Espulsi: 2' s.t. Galimberti (B). Ammoniti: Piva (B). Angoli: 2 a 7. Recupero: 2' + 0'.

**CASTELLANZA** - La Castellanzese che riparte nel segno di Scandroglio convince con un sontuoso poker calato ai danni di un Base 96 vittima sacrificale. Vero è che il rosso recapito a Galimberti al secondo minuto della ripresa è oltre i limiti della severità ma è altrettanto palpabile come la compagine di Clerici sia troppo deficiente in più di un settore per essere pericolosa al punto giusto. Il tecnico ospite si cela dietro l'ottimismo nemmeno troppo esagerato emerso dopo la prima frazione di gara: «Dopo un ottimo primo tempo la nostra ripresa è stata viziata prima dall'errore di Borilli e poco dopo dal rosso a Galimberti che secondo me è stato troppo severo. Abbiamo subito ma abbiamo anche creato, e certamente non siamo stati assistiti dalla fortuna, visto il cambio forzato per l'infortunio a Ciappesoni dopo venticinque minuti di gioco». Visione prettamente asciutta dopo che nella prima frazione la Castellanzese spreca con il piatto finito a lato di Bosetti (liberato in solitaria dalla verticalizzazione di Ricci) e l'appoggio errato da due passi di Ba. Nella ripresa al secondo minuto Galimberti trattiene per la maglia Tartaglione (defilati sulla sini-

stra) con la palla che si allontana, l'arbitro però è severissimo ed estrae il rosso diretto per il difensore ospite. Un interruttore che accende la Castellanzese e spegne definitivamente il Base 96. Locali subito in gol con il traversone di Tartaglione, respinto corto da Giraldi e corretto in porta da due passi da Ba. Raddoppio praticamente immediato con il tocco sottomisura di Pires, ma la palla aveva già varcato la linea sul precedente tiro di Bosetti. Calando l'intensità si aprono voragini tra i reparti, seppur sia deliziosa e perfetta l'apertura di Fedeli che manda in porta Tartaglione: tutto solo aspetta che Giraldi esca trovando l'angolino vincente con un preciso rasoterra. Chiude Nardone sul perfetto assist di Carotenuto: «La mia idea è quella di sfruttare le nostre qualità attraverso il possesso e la continua ricerca del gioco. Per noi è stata una buona prestazione, ma dobbiamo dimenticarcela in fretta, perché il pensiero va immediatamente alla prossima partita. La continuità di risultati è per noi fondamentale», sono le parole con cui Scandroglio a fine gara segna il prossimo obiettivo.

Francesco De Bernardi



Pisoni e Nardone pressano Corsi in una fase di Castellanzese-Base 96. Il neotecnico Scandroglio osserva con attenzione l'evoluzione della gara

**LE PAGELLE**

## Fedeli guerriero silenzioso, Borilli spreca

**CASTELLANZESE**

**BORRONI 6** Quasi inoperoso, i difensori davanti a lui fanno un ottimo lavoro.

**PISONI 6.5** Veloce nel controllo, ancora di più quando parte per aggredire lo spazio, anche senza palla.

**ZAMPIERI 6.5** Suo pregio giocare a testa alta per servire la linea mediana, nella ripresa giogioneggia a tratti.

**BOSETTI 6** Spreca malamente nel primo tempo, recupera onore nella ripresa.

**RICCI 7** Solito contributo, garanzia immutata. Unisce perfettamente la ferocia con la precisione.

**NARDONE 7** Dinamico ma soprattutto produttivo, non gira mai a vuoto, per questo il suo rendimento si moltiplica (36' s.t. Simone R. s.v.).

**TARTAGLIONE 7** Ricopre tutti i ruoli dell'attacco, quando parte palla al piede diventa imprevedibile.

**FEDELI 7.5** Un guerriero silenzioso che volge quasi le spalle al campo ma con gli occhi di un camaleonte. Legge con chiarezza ogni situazione.

**RUGGERI 5.5** L'unico insufficiente della squadra, la reazione al cambio è poco professionale (16' s.t. Carotenuto).

**PIRES 6.5** Gioca più dietro le quinte, ma i suoi passaggi generano sempre un'azione pericolosa.

**BA 6.5** Una rete da opportunista, per il resto gara ben amministrata. (29' s.t. Bresolin).

**BRESOLIN 6** Per lui una buona parentesi nel finale.

**BASE 96**

**GIRALDI 6** Impeccabile o quasi nel primo tempo, nella ripresa cala decisamente il sipario.

**MERONI 5** In appena poremme nella marcatura su Tartaglione (36' s.t. Franzoso s.v.).

**MOLTENI 5.5** Più aggressivo di qualche suo compagno, ma gli piace troppo il pallone tra i piedi.

**CAVALLINI 5** In mezzo al campo opta spesso per le verticalizzazioni, azzeccandone poche.

**PIVA 6** Tutto sommato si guadagna la sua piccola paghotta.

**GALIMBERTI 6** Combattivo, tradito dalla severità di una decisione arbitrale che trancia di rete la sua partita.

**CIAPPESONI 6** L'infortunio è per lui e la squadra una mazzonata (25' p.t. Brambilla).

**MARNARDI 6.5** Getta cuore e anima oltre l'ostacolo, prestazione encomiabile.

**TAGLIABUE 5** Impalpabile, soprattutto nel lungo viene governato dall'assenza di motivazioni (10' s.t. Santoro).

**SANTORO 5.5** Non crea granché sul rettangolo di gioco.

**CORSI 5** Quasi sempre assente dal gioco della squadra, soprattutto mai pericoloso.

**BORILLI 5** Manca una ghiotta occasione ma è una goccia nell'oceano.

**Arbitro: Castellano di Bergamo 6.** Sarebbe una decisione oltrina, se non fosse per l'esclusione a inizio ripresa che influenza la gara più del dovuto.

pubblicato il 12/01/2015 a pag. 31; autore: Francesco De Bernardi

Cronaca

**BALLARDINI&ZINGARO DA SBALLO CASTELLANZA RIPARTE VINCENDO**

**B1 Femminile / Le due schiacciatrici devastanti nel successo contro Lodi**

# Ballardini&Zingaro da sballo Castellanza riparte vincendo

**B1 FEMMINILE** *Le due schiacciatrici devastanti nel successo contro Lodi*

**CASTELLANZA** - Se il 2014 è stato magico, l'inizio del 2015 non è stato da meno. La Dag Castellanza archivia un anno indimenticabile - promozione dalla B2 dopo un campionato dominato e sesto posto in B1 - aprendone un altro alla stessa velocità e con le stesse caratteristiche: vittoria di sostanza con la Properzi Lodi (altra neopromossa di lusso) marchiata **Ballardini&Zingaro**, qualità senza tempo di una squadra che squadra lo è per davvero. Perché contro la Properzi la copertina se la prendono Bibi&Sere (33 punti in due con uno spettacolare 45%) ma al 3-1 partecipano tutte togliendo il velo a "speranziate" che rimangono vive anche se la classifica resta complicata ed il distacco dalla zona playoff abbastanza netto (meno cinque con possibilità di dilatarsi fino al meno otto se Chieri nel recupero del 29 gennaio batterà Novara). Al di là di quel che regalerà la stagione, Castellanza cercava risposte importanti dal primo match del nuovo anno solare e le risposte sono state tutte positive proprio ad iniziare da Ballardini: "killer Bibi", ferma per gran parte della stagione, ha fatto capire perché il non essersi ritirata a maggio è stato un bene per tutta Castellanza. I suoi 18 punti (con uno spaziale 52%), la sua solidità in ricezione (ha sfiorato il 70% di doppio positivo), la sua leadership sono stati fondamentali nel successo neroarancio, che prende forma nel primo set quando sono **Chiodini** e la stessa **Ballardini**



dar peso al primo break castellan-zese (13-5). La frazione sembra tutta in discesa ma Lodi è squadra di grande esperienza, che ha nulla da **Bottaini** ma tanto da

**Rocca** tanto che, punto su punto, torna sotto (17-10, 19-14) fino a passare davanti (19-20). La paura la scacciano **Ballardini** (ace del 21-20), **Sala** e soprattutto **Zin-**

**garo** che firma 22-21, 24-23 e piazza l'ace del 25-23.

Sulle ali dell'entusiasmo le padrone di casa approciano il secondo parziale con cattiveria: 4-0 con l'ace di **Roncato**, 8-1 con quello di **Zingaro**, 14-2 con **Crotti** e **Chiodini** in cattedra, addirittura 16-4. La **Properzi** però, ancora una volta reagisce prima avvicinandosi (18-10, 20-14), poi mettendo pressione (22-20) finché **Ballardini** (23-20) e **Crotti** (24-21) appiccchiano il punto esclamativo della solita **Zingaro**. Due a zero ma con la **Properzi** sempre lì, difficile star tranquilli tanto che la terza frazione è molto combattuta con coach **Milano** che indovina il cambio (fuori **Bottaini**, dentro **Cester** che chiuderà con 16 in due set) e **Lodi** che finalmente mette la testa davanti (10-12) tenendocela fino alla fine perché la ricezione castellan-zese ha un passaggio a vuoto (12-16, 15-22).

La capacità di voltare pagina è un'altra caratteristica della Dag, che cambia volto nel quarto set tenendo il punto a punto (12-12). Quando però, la palla scotta **Roncato** diventa monotematica: palla a **Ballardini** e quattro punti in fila che spaccano l'equilibrio (20-16) aprendo un finale in cui ci mettono il mattoncino anche **Crotti** (21-16) e **Chiodini** (25-21).

**Filippo Cagnardi**

**DAG CASTELLANZA-PROPERZI LODI 3-1**

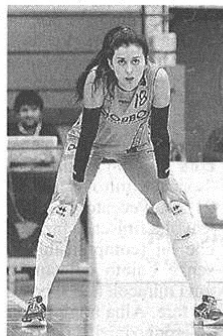
(25-23, 25-22, 16-25, 25-21)

**CASTELLANZA:** Roncato 4, Chiodini 10, Crotti 13, Sala 11, Zingaro 15, Ballardini 18, Ardo (L), Baldone, Di Pinto, Elli. N.e. Cartabia, Oligati. All. Maiocchi.

**LODI:** Vidal, Lodi 11, Bellè 9, Cantamessa 11, Bottaini, Rocca 10, Carrer (L), Cester 16, Nicolini 2. N.e. Boffi, Picco. All. Milano.

Arbitri: Spinelli e Lizzari di Torino.

Note - durata set: 28', 28', 22', 28'; tot. 1h46'. Castellanza: battute sbagliate 10, vincenti 7, ricezione positiva 72% (perfetta 48%), attacco 41%, muri 8, errori 23. Lodi: battute sbagliate 6, vincenti 7, ricezione positiva 50% (perfetta 24%), attacco 35%, muri 9, errori 15.



Castellanza festeggia, Lodi è battuta. A fianco, una super **Serena Zingaro** (foto red)

Cronaca

pubblicato il 12/01/2015 a pag. 47; autore: **Filippo Cagnardi**

INTRNAZIONALIZZAZIONE MA CON ATTENZIONE LO "SCIVOLONE" FISCALE È DIETRO L'ANGOLO

# Internazionalizzare ma con attenzione Lo "scivolone" fiscale è dietro l'angolo

CASTELLANZA

**Internazionalizzazione, occhio alle insidie fiscali: non solo Pavarotti o Valentino Rossi, le contestazioni sulle controllate all'estero «possono mettere in seria difficoltà la continuità aziendale».**

A rivelarlo è l'avvocato Antonio De Luca, esperto in materia dello studio Valente Associati Geb Partners di Milano, che ieri pomeriggio all'università Cattaneo di Castellanza ha tenuto una lezione aperta sulle strategie di internazionalizzazione e transfer pricing, nell'ambito del programma del Master Cfo in direzione amministrazione Finanza e Controllo di Gestione coordinato dalla professoressa Catry Ostinelli.

Una lezione dedicata in particolare alle imprese, soprattutto quelle piccole e medie, che hanno o intendono avere relazioni stabili con controllate o consociate estere o che siano parte di gruppi mul-

tinazionali. Il tema al centro della lezione era come disciplinare le «dual residences» nel momento in cui si pianifica la costituzione di società estere per delocalizzare o per esportare.

## Diritto internazionale

«Partiamo dalla premessa che ci muoviamo in un sistema multinazionale in cui non esiste un diritto tributario internazionale - spiega l'avvocato De Luca - il primo elemento di valutazione è la fonte normativa a cui fare riferimento, in base alle convenzioni bilaterali tra gli Stati coinvolti. Il criterio dirimente per disciplinare le "dual residences" è quello che nel diritto viene definito "effective place of management"».

Si tratta, per la legge, dello «spazio fisico dove vengono assunte le decisioni strategiche di rango più elevato che riguardano la gestione aziendale». Così, ad

esempio, non basta che nella sede estera ci sia un direttore generale che operativamente gestisce il "day by day", le decisioni del board aziendale devono essere assunte all'estero.

## Pavarotti o Valentino Rossi

Un caso che presenta un «alto livello di rischio, in un'ottica di pianificazione», fa notare l'avvocato De Luca, è quello della presenza di un amministratore unico della controllata estera che sia residente in Italia: «c'è confusione tra funzione societaria e persona fisica».

È molto importante fare attenzione alle insidie, perché il rischio che si cela dietro ad una controllata estera è una contestazione fiscale che può portare alla «riqualificazione e alla rinazionalizzazio-

ne dei rapporti inter-company». Vale a dire che il fisco italiano contesta le operazioni svolte all'estero in base alla normativa fiscale estera, come se fossero territorialmente rilevanti in Italia.

Quello che è successo, per fare un paragone, ai vari Pavarotti o Valentino Rossi che avevano spostato la residenza fiscale a Montecarlo o a Londra.

«Nel caso di una Pmi, sono contestazioni che possono avere anche rilevanza penale e mettere in seria difficoltà la continuità aziendale» ammette l'esperto. Così, sia per quel che riguarda le persone fisiche (i manager dell'azienda) che le persone giuridiche (le controllate o consociate), occorre muoversi con la massima attenzione. ■ **A. ALI**

pubblicato il 10/01/2015 a pag. 10; autore: Andrea Aliverti

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

# VareseNews

pubbl. il 09/01/2015 a pag. web; autore: redazione

## LA VITA QUOTIDIANA IN MOSTRA A VILLA POMINI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Si chiama "Diario Quotidiano: Sogni, Bisogni, Nevrosi e Viaggi" il nuovo allestimento fotografico di Gaetano D'Auria ed Elisabetta Cusato che dall'11 gennaio sarà allestita all'interno di Villa Pomini

<http://www3.varesenews.it/busto/la-vita-quotidiana-in-mostra-a-villa-pomini-303827.html>



pubbl. il 11/01/2015 a pag. web; autore:

## PISTE CICLABILI, MA NON SOLO: BOTTA E RISPOSTA DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Politica locale

<http://www.legnanonews.com/news/12/44429/>



pubbl. il 09/01/2015 a pag. web; autore: Mauro Bianchini

## A VILLA POMINI NUOVO APPUNTAMENTO CON L'ARTE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La creatività come abitudine quotidiana e nel programma di ogni giorno c'è l'ultima opera da finire.

[http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys\\_tab=2001b&sys\\_docid=11612](http://www.artevarese.com/av/view/news.php?sys_tab=2001b&sys_docid=11612)



pubbl. il 09/01/2015 a pag. web; autore: non indicato

## "DIARIO QUOTIDIANO: SOGNI, BISOGNI, NEVROSI E VIAGGI" IN MOSTRA ALLA VILLA POMINI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/mostre/37812-diario-quotidiano-sogni-bisogni-nevrosi-e-viaggi-in-mostra-alla-villa-pomini>

pubbl. il 11/01/2015 a pag. web; autore: redazione

## BLACK & WHITE DIGIGRAPHIE COLLECTION IN MOSTRA IN VILLA POMINI A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/mostre/37875-black-white-digigraphie-collection-in-mostra-in-villa-pomini-a-castellanza>

*pubbl. il 12/01/2015 a pag. web; autore: non indicato*

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

**“DIARIO QUOTIDIANO: SOGNI, BISOGNI, NEVROSI E VIAGGI” IN MOSTRA ALLA VILLA POMINI**

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/mostre/37812-diario-quotidiano-sogni-bisogni-nevrosi-e-viaggi-in-mostra-alla-villa-pomini>